

1

SANTUARIO DI MADONNA DEL SASSO

Il Santuario della Madonna del Sasso, sorge su uno sperone granitico che sporge sul lago d'Orta a 638 m di altitudine.

Dal piazzale antistante la chiesa, detto "il balcone del Cusio", si gode una spettacolare vista su quasi tutto il lago d'Orta, il Mottarone, le Alpi e la Pianura padana.

Il Santuario, costruito verso la metà del 1700, è posto sopra quella che, fino alla metà degli anni novanta, era la cava di estrazione del granito, il materiale che veniva utilizzato dagli scalpellini.



2

MUSEO DELLO SCAPPELINO

Nato dal desiderio di valorizzare un mestiere che per circa due secoli ha caratterizzato questa zona del Cusio occidentale, il Museo dello scalpellino di BOLETO ha lo scopo di far conoscere ed approfondire le esperienze storiche di vita e di lavoro dei suoi abitanti Passeggiando per il centro storico si possono scoprire inoltre mirabili piazzette con antichi pozzi e meridiane disegnate.

ORARIO MUSEO : SABATO E DOMENICA 14.00-18.00



3

CENTRO STORICO DI ARTO'

Frazione di collegamento tra i paesi dove si può vedere un vecchio lavatoio ancora in funzione e un centro storico caratteristico



4

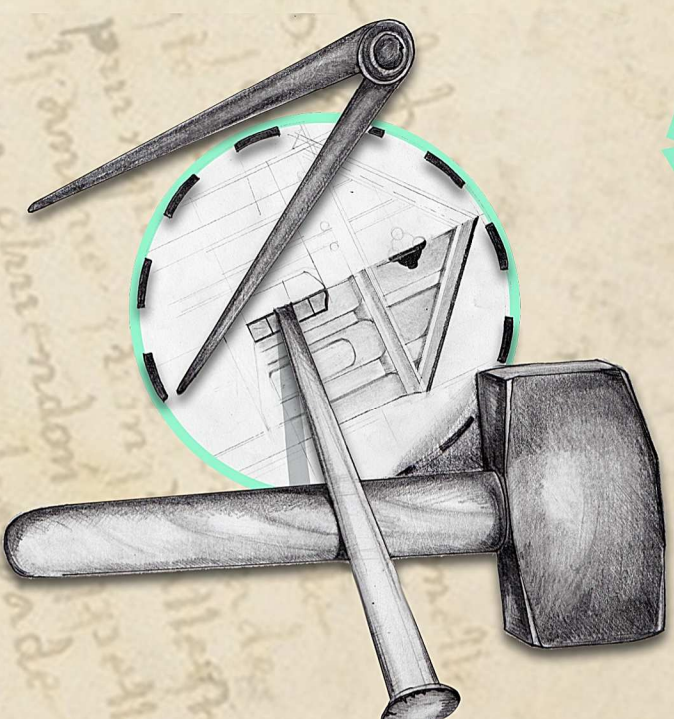
ANTICA MACINA

Un'antica macina a CENTONARA per la pesta della canapa e delle noci: un edificio restaurato, che documenta un'attività caratteristica del luogo e in cui è possibile ammirare uno dei tanti splendidi manufatti in granito, opera dei nostri scalpellini.

Nel centro storico del paese si può vedere inoltre una delle più antiche chiese del territorio, edificata nel 1300 e dedicata a Santa Maria Maddalena



Madonna del Sasso



Informazioni Turistiche

Madonna del Sasso è un Comune di 402 abitanti della provincia del Verbano-Cusio-Ossola, posto sulla parte occidentale del Lago d'Orta composto da quattro frazioni: Centonara, Artò, Boleto e Piana dei Monti. Il suo nome deriva dall'omonimo Santuario, costruito tra il 1730 e il 1748. Passeggiando per le frazioni che compongono il Comune, ci viene raccontato il rapporto stretto tra gli abitanti e il granito, che per quasi due secoli ha dato sostegno, oltre all'agricoltura, agli abitanti di Madonna del Sasso, lasciando traccia in ogni angolo a delle vere e proprie opere d'arte tra antiche macine, particolari edilizi anche nelle case abitate, strade e muri di recinzione. I "Picasass", (così venivano chiamati i lavoratori del sasso), ci tramandano quindi la storia di lavoratori che, nonostante le grosse fatiche, hanno dimostrato grandi capacità artigianali instaurando rapporti umani e sociali che, oltre a lasciare tracce indelebili, hanno arricchito il nostro Paese



Comune di Madonna del Sasso
e-mail: municipio@comune.madonnadelasso.vb.it
Tel: 0322 981177